COME ACCOMPAGNARE E GOVERNARE I CAMBIAMENTI

Esempi di strategie e buone pratiche

Una riflessione in verticale sulla valutazione

a cura di Cristina Marta
dirigente scolastica dell'IC Pavone C.se

A che cosa serve la valutazione?

"...a orientare gli sforzi di docenti e studenti nell'insegnare e nell'apprendere, a mettersi alla prova per conoscersi, a riflettere sulle proprie strategie e a migliorarle con l'aiuto di un mentore, a sviluppare metodi, atteggiamenti e consapevolezza nell'acquisire e nel costruire un sapere ..."

Trinchero, Sguardi sulla valutazione, Questioni aperte, pratiche, prospettive, 2025

VALUTAZIONE EDUCATIVA

valutazione dell’apprendimento

valutazione per l’apprendimento

valutazione come apprendimento

Corsini, La valutazione che educa, 2023

la valutazione dell’apprendimento ha carattere SOMMATIVO e ha l’obiettivo di CERTIFICARE i risultati raggiunti

la valutazione per l’apprendimento e come apprendimento hanno carattere FORMATIVO e hanno l’obiettivo di SOSTENERE l’ apprendimento attivo e continuo

Corsini-De Conno, Sguardi sulla valutazione, Questioni aperte, pratiche, prospettive, 2025

L'insegnamento e la valutazione sono interconnessi. La sovrapposizione è benefica per gli studenti, perché ricevono regolarmente valutazioni nel corso dell'apprendimento, ed è benefica per gli insegnanti perché ricevono regolarmente informazioni sul loro insegnamento.
Con la valutazione formativa, l'insegnamento e la valutazione diventano un processo ciclico di miglioramento continuo, in cui ogni passaggio informa l'altro.

Greennstein, La valutazione formativa, 2017

La valutazione diviene formativa quando analizza, ricostruisce e informa il processo didattico nel suo volgersi e ne permette una regolazione positiva costante in funzione dei risultati
(Scriven 1967; Allal, 1979).

Una valutazione così concepita non può corrispondere ad una sola rilevazione collocata esclusivamente in un unico momento del percorso, ma diviene una procedura, che accompagna l'intero processo di insegnamento e apprendimento e fornisce informazioni necessarie per il suo costante aggiustamento.
(Petracca, 2013)

LA VALUTAZIONE FORMATIVA

- accompagna l’attività di insegnamento-apprendimento

- verifica l’efficacia del processo di insegnamento-apprendimento

- fornisce informazioni per il miglioramento sia all’alunno (autoregolazione) sia al docente

- consente di mettere in campo azioni correttive immediate (valutazione come revisione del curricolo e attenzione ai processi di apprendimento)

Adattamento da Agrusti e Nigris (2021)

VALUTAZIONE FORMATIVA E INCLUSIONE SCOLASTICA

"L'integrazione è un processo in continuo divenire in cui sia il gruppo ricevente, sia i nuovi soggetti tendono a cambiamenti atti a consentire loro occasioni di di condivisione di comuni conoscenze, di aiuto reciproco, di collaborazione in funzione dello sviluppo di tutte le potenzialità dei singoli soggetti e per lo sviluppo al massimo grado di ciascuno." **M. GELATI**

INTEGRARE significa trasformare l'individualizzazione in un mezzo e non in un fine, riportare l'alunno e i suoi bisogni al centro del processo di insegnamento-apprendimento.

Il Regolamento per l'autonomia (DPR 275), che è in vigore dal lontano 1999 consente alle scuole di promuovere il successo formativo di ciascun alunno in quanto autorizza

"forme di flessibilità dell'offerta formativa che soddisfino tutte le diverse esigenze nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo."

DATI CHE PROVENGONO DALLA RICERCA:

- centralità dell'oggettività rispetto al miglioramento
- spinta verso la memorizzazione più che sollecitazione alla comprensione
- estrema diversità delle modalità di valutazione rispetto ad una convergenza metodologica
- più attenzione alla quantità che alla qualità
- preferenze per i voti invece di un feedback descrittivo
- le forma di valutazione demotivano invece che aprire al cambiamento

Dalla prefazione di Mario Comoglio al testo di Laura Greenstein, *La valutazione formativa (2017)*

STRATEGIE CHIAVE PER UNA VALUTAZIONE FORMATIVA EFFICACE:

- chiarire e condividere gli obiettivi di apprendimento e i criteri di successo
- ideare discussioni e altri compiti di apprendimento che facciano emergere evidenze delle competenze degli studenti
- fornire feedback che aiutino i discenti a fare progressi
- attivare gli studenti perché diventino risorse didattiche gli uni per gli altri
- incoraggiare gli studenti a considerarsi «padroni» del proprio apprendimento

Agrusti e Nigris

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

Didattiche operative per una valutazione formativa:

- apprendistato cognitivo (modeling-coaching-scaffolding-fading)
- feedback formativo
- didattica degli errori
- approcci laboratoriali
- triangolazione delle valutazioni (autovalutazione, valutazione esperta, valutazione tra pari)

UNA NUOVA EVOLUZIONE: LA VALUTAZIONE FORMANTE

La valutazione formante costituisce un’integrazione totale della valutazione nel processo di insegnamento-apprendimento e si basa sulla valorizzazione del potenziale di apprendimento della valutazione.

Valutare significa confrontare la situazione osservata con quella attesa in un’ottica sia di prodotto, sia di processo.

Trinchero, Sguardi sulla valutazione, Questioni aperte, pratiche, prospettive, 2025

UNA NUOVA EVOLUZIONE: LA VALUTAZIONE FORMANTE

La valutazione formante prevede che il docente:

- espliciti gli obiettivi da raggiungere sotto forma di prestazioni cognitive e contenuti di apprendimento
- progetti e proponga consegne che stimolino i processi cognitivi che sono alla base delle prestazioni esplicitate negli obiettivi
- proponga frequenti momenti valutativi
- formuli giudizi descrittivi dettagliati
- calibri la sua azione didattica sui bisogni degli studenti in funzione degli obiettivi da raggiungere
- conduca gli studenti da una valutazione ETERODIRETTA ad una valutazione AUTODIRETTA

Trinchero, Sguardi sulla valutazione, Questioni aperte, pratiche, prospettive, 2025

UNA ULTERIORE EVOLUZIONE: LA VALUTAZIONE FORMANTE

L’obiettivo della valutazione è rendere gli studenti autonomi nello stabilire da solo ciò che funziona e ciò che non funziona nel suo apprendimento.

L’apprendimento parte da una consegna valutativa

- che consente al docente di rendersi conto di quali conoscenze pregresse abbiano gli studenti, di quali siano i loro punti di forza e di debolezza
- che innesca un’**INTERAZIONE DIDATTICA** nella quale lo studente metta alla prova le sue conoscenze e i modi nelle quali le ha costruite, ragiona sulla loro adeguatezza e acquisisce nuovi saperi.

LA VALUTAZIONE E’ IL MOMENTO IN CUI SI GENERA L’APPRENDIMENTO.

Trinchero, Sguardi sulla valutazione, Questioni aperte, pratiche, prospettive, 2025

UNA NUOVA EVOLUZIONE: LA VALUTAZIONE FORMANTE

Nella valutazione formante il riscontri (feedback) hanno un ruolo fondamentale e devono riguardare:

- i contenuti (feedback sul compito)
- i metodi e gli atteggiamenti (feedback sul processo)
- i modi in cui lo studente gestisce e autoregola il suo comportamento (feedback sull'autoregolazione)

Trinchero, Sguardi sulla valutazione, Questioni aperte, pratiche, prospettive, 2025

UNA NUOVA EVOLUZIONE: LA VALUTAZIONE FORMANTE

Il feedback per essere efficace deve essere:

- tempestivo
- continuo
- sistematico
- articolato
- pianificato
- specifico
- focalizzato sugli obiettivi di apprendimento
- proattivo
- orientato al processo e non solo al prodotto
- motivante
- affidabile

Trinchero, Sguardi sulla valutazione, Questioni aperte, pratiche, prospettive, 2025

UNA NUOVA EVOLUZIONE: LA VALUTAZIONE FORMANTE

L'obiettivo della valutazione formante è quello di creare un habitus autovalutativo, che porti lo studente a

- **porsi domande sulla propria comprensione, applicazione, trasferimento di quanto acquisito**
- **confrontare la propria comprensione, applicazione, trasferimento di quanto acquisito con quelli dei pari**
- **riflettere sui propri modi di affrontarli e e chiedersi quali sono i margini di miglioramento**
- **formulare giudizi sulle proprie prestazioni sulla base di criteri esterni**
- **prendere decisioni in grado di migliorare queste prestazioni**
- **testare l'efficacia di queste decisioni sulla propria capacità di comprensione, applicazione, trasferimento di quanto acquisito.**

Trinchero, Sguardi sulla valutazione, Questioni aperte, pratiche, prospettive, 2025

Quale apporto possono fornire le tecnologie digitali alla valutazione formativa?

Le tecnologie digitali possono fornire strumenti

- per acquisire evidenze, per creare prove diversificate e adattate rispetto alle esigenze educative speciali;

- condividere documenti e costruirne a più mani;

- riprendere le attività didattiche per osservarle successivamente (Lesson Study come pratica di autovalutazione)

Quale apporto possono fornire le tecnologie digitali alla valutazione formativa?

Le tecnologie digitali possono migliorare i registri elettronici in particolar modo per quanto riguarda

- i feedback per le famiglie, che in questo momento hanno dei vincoli in termini di numeri di caratteri e devono essere necessariamente associati ad un voto;

- la visualizzazione per i docenti, che è sovente limitata ai voti assegnati e non consente di avere un'immagine riassuntiva dei giudizi associati;

- la possibilità di registrare gli esiti dell'autovalutazione;

- la possibilità di fornire pagelle integrate in cui vi siano i voti delle diverse discipline associati ad un giudizio descrittivo.

RIFERIMENTI NORMATIVI

REGIO DECRETO N. 653 DEL 1925, ART. 79

La valutazione si basa su un giudizio motivato che deriva da un numero congruo di interrogazioni e di esercizi, sia scritti che pratici, effettuati a scuola o a casa.

D. Lgs. N. 62/2017 – art 1 – comma 2 - La valutazione

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali

La valutazione [] documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e conoscenze.

OM 172 del 2020
La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

D'altro canto, chiare indicazioni che vanno in questa direzione sono già presenti nel decreto legislativo n. 62/20172 , che offre un quadro normativo coerente con le modifiche apportate decreto legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis). All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

DPR 122 del 2009

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

L’impatto delle decisioni prese dai singoli insegnanti è di gran lunga superiore all’impatto delle decisioni prese a livello di scuola e di distretto.

(Antonio Marzano, 2003)

BIBLIOGRAFIA MINIMA:

Laura Greenstein, La valutazione formativa, 2017, Utet

Mario Castoldi, Valutare e certificare competenze, 2016, Carrocci editore

Paul Weedn, Jean Winter & Patricia Broadfoot, Valutazione per l'apprendimento nella scuola, 2009, Erikson

A cura di Elisabetta Nigris e Gabriella Agrusti, Valutare per apprendere, 2021, Pearson

Roberto Trinchero, Penso dunque imparo, 2018, Pearson Academy

Roberto Trinchero, Costruire e certificare competenze con il curricolo verticale nel primo ciclo, 2018, Rizzoli educazione

Valentina Grion, Insegnanti e formazione: realtà e prospettive, 2008, Carrocci

Cristiano Corsini, La valutazione che educa, 2023, Carrocci

Cristiano Corsini, La fabbrica dei voti - Sull'utilità e il danno della valutazione a scuola, 2024, Laterza

A cura di Giulia Gugliemi e Cristiano Corsini, Sguardi sulla valutazione - Questioni aperte, pratiche, prospettive, il Mulino, 2025

GRAZIE PER L’ATTENZIONE